ItaliaOggi
diffusione:9304
tiratura:22827

PERISCOPIO

DI DIEGO GABUTTI

Teheran insiste: «Sul nucleare non ci fermiamo». Le foto satellitari: il sito bombardato non è distrutto. ***il Giornale.***

Sotto un tiranno, il coraggio è una virtù inutile e pericolosa; non solo perdiamo il nostro, ma ancora, seguendo l'esempio del proprio signore, si diventa naturalmente perfidi, imbroglioni, irreligiosi, adulatori, e tutto ciò che vi è di più vile e di più infame al mondo. **Edward Sexby, *Elogio del tirannicidio*, Ortica 2019.**

Russia in pressione su Sumy, con un forte concentramento di truppe. [...] La tattica militare russa consiste sempre nella ricerca d'una superiorità di uomini e mezzi calcolata all'ingrosso, come se i comandi russi sapessero che va fatta una forte tara alle capacità dei loro reparti. Non è detto che questo attacco porti risultati. Certamente [finora] non ce ne sono stati. E l'ordine di prendere Sumy a qualunque costo somiglia molto a scelte imposte [...] per consentire a Putin di sbandierare qualche risultato. [...] Intanto gli ucraini sostengono di aver catturato tra le forze a disposizione dell'esercito russo due camerunensi costretti ad arruolarsi. **Giuseppe De Filippi, *Di cosa parlare stasera a cena.***

La Russia, scrive il *Guardian*, arruola a 1000 dollari giovani sabotatori ucraini e russofili, per dare loro zaini-bomba telecomandati e farne inconsapevoli kamikaze. **Francesco Battistini, *Corriere della Sera.***

Da quando l'Unione europea ha lanciato il piano di riarmo, tutti coloro che fino al giorno prima sostenevano che la Russia avrebbe polverizzato l'Ucraina in un attimo e che questa non avesse alcuna possibilità di resistere, hanno cominciato a utilizzare l'argomento opposto: se in tre anni Mosca non è riuscita nemmeno a conquistare l'Ucraina, come può essere una minaccia per noi? **La linea di Francesco Cundari.**

Sembra di capire che l'obiettivo di Trump nella guerra commerciale fosse l'eliminazione della tassa mondiale sui profitti delle multinazionali. ***il Foglio.***

Legge di spesa. Trump minaccia [i repubblicani perplessi]: «Attenti, ricandidature a rischio». ***il Giornale.***

Trump scarica sull'Italia i costi della guerra per procura degli Stati Uniti contro la [pacifica] Russia chiedendole di comprare armi americane da dare all'Ucraina (il piano di riarmo serve anche ad armare [il guerrafondaio] Zelensky). **Alessandro Orsini, *il Fattosky.***

Non è l'impegno ad aumentare le spese militari al 5 per cento entro il 2035 il risultato importante del vertice Nato. Da qui al 2035 può accadere di tutto. E anche a lasciare da parte le immani difficoltà che incontrerebbero molti Stati europei se volessero rispettare la scadenza, è un fatto che probabilmente nessuno fra i governanti europei di oggi sarà ancora in un posto di comando per quella data. Il risultato che conta è un altro. [E che] d'ora in poi, gli europei dovranno lavorare per costruire ciò che al momento non c'è: la difesa dell'Europa. **Angelo Panebianco, *Corriere*.**

«Quarant'anni fa», dice Antonio Tajani, «i leader europei scelsero la bandiera comune dell'Europa. Blu come il manto della Madonna, con le 12 stelle delle tribù d'Israele disposte in cerchio. Un simbolo dei nostri valori di libertà, delle nostre radici giudaico-cristiane». Tajani è stato parlamentare europeo, due volte membro della Commissione, presidente dell'eurocamera di Strasburgo. Eppure della sua interpretazione dei simbolismi sul vessillo dell'Unione non vi è traccia nelle carte ufficiali. Il testo con cui si arrivò alla scelta definitiva, recitava infatti così: «Sullo sfondo blu del cielo del Mondo occidentale, le stelle rappresentano i popoli dell'Europa in un cerchio, simbolo di unità, proprio come i dodici segni dello zodiaco rappresentano l'intero universo, le dodici stelle d'oro rappresentano tutti i popoli d'Europa, compresi quelli che non possono ancora partecipare alla costruzione dell'Europa nell'unità e nella pace». **Pietro Salvatori, HuffPost.**

All'Harry's Bar: «Ricordo quel giorno che fondammo l'Europa. Eravamo io, Spinelli, la Madonna, Fídel, Pago Peña» Ora è ufficialmente estate. **Makkox, *il Foglio.***

Voice of Pechino, in Italia. Un documentario per raccontare «in maniera vivida l'impegno del presidente Xi Jinping nella preservazione e valorizzazione del patrimonio culturale tradizionale cinese»: è stato presentato così dalla stampa cinese il documentario Il Guardiano del Patrimonio andato in onda mercoledì scorso su oltre «40 media mainstream italiani», che poi sarebbero tutti i media del Gruppo Netweek Spa, a sua volta controllato dal Gruppo Sciscione (quello nato nel 1988 dalla Telemontegiove di Terracina) che da anni ha diverse collaborazioni con la propaganda di Pechino. **Giulia Pompili, Katane. La newsletter sull'Indo-Pacifico.**

Lorenzo Falchi, sindaco di Sesto Fiorentino, è «il nostro compagno» (di Fratoianni, celebre boicottatore di Tesla) che ha deciso di boicottare nelle farmacie di proprietà comunale i farmaci prodotti in Israele. Un gesto di furore punitivo che intende non già mandare in bancarotta Israele, ma istigare buoni sentimenti nella zucca della gente cattiva: «Alcuni proprio non riescono a sentire la sofferenza d'un popolo oppresso da decenni», ha scritto. Dunque deve insegnargliela lui. **Maurizio Crippa, *il Foglio*.**

L'appello di Mattarella: «Carceri invivibili, fermiamo i suicidi». ***Repubblica.***

Grillo jr piange e nega lo stupro. Il Pm [*non si lascia commuovere*]: «Vanno tutti condannati». ***il Giornale.***

Grazie alla loro flessibilità promiscua, i mass media hanno [...] il potere d'assorbire le critiche e le riserve per trasformarle in nuovi contenuti da mandare in onda, in attesa di distrarci con qualche nuovo spettacolo. I social media si spingono oltre. Incoraggiano una retorica sovreccitata che produce polarizzazione politica e paralisi istituzionale, riducendo il rischio che il mezzo venga assoggettato a una regolamentazione più che superficiale o a vincoli giuridici di altro genere. A proteggerli sono la stessa distrazione e la stessa disfunzionalità che inducono in noi. Gli uomini politici usano i social media per contestare i social media – e poi stanno a contare i like. **Nicholas Carr, *Superbloom*, Raffaello Cortina 2025.**

L'inazione è la vera forza dei nostri politici. **Roberto Gervaso.**

© Riproduzione riservata

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato